

L'esistenza di frutti
antichi ci consola.

Risorgono melodie
come stormi di oche
selvatiche dalla morta palude.

Scende come un balsamo
l'eco della sera.



ASSENZA

L'orologio ha battuto tutte le sue ore.

Mani di donna chiudono le verdi persiane.

Un gallo chiama la nuova
aurora dalla collina
digradante nel mare.

La poltrona è bianca
La poltrona è vuota.



FINE ESTATE

Nessuna domanda
al lavatoio su per la collina.

Presto
un tinnire di capre
dagli alti pascoli
riporterà
la sera.

Valeria Guffanti